

Ricerca Usa-Italia scopre “interruttore” che accende i geni anticancro



ROMA. Scoperto un nuovo “interruttore” molecolare che potrebbe aprire la via a nuove cure per i tumori. Una terapia capace di riaccendere “geni oncosoppressori” cioè geni anticancro. La scoperta è stata pubblicata su *Nature*, la prestigiosa rivista scientifica, ed è il risultato di un lavoro svolto in collaborazione dalla Harvard University di Boston e dall’Università Cattolica di Roma. Lo studio è stato condotto da Annalisa Di Ruscio, ricercatrice italiana ora negli Stati Uniti, insieme ai colleghi americani e italiani del Policlinico Gemelli, tra cui Giuseppe Leone direttore del reparto di Ematologia. Di Ruscio ha scoperto una classe di molecole (Rna) che spegne un enzima chiave nella regolazione dei geni, denominato DNMT1. Il DNMT1 è un silenziatore genetico, vale a dire che se viene disattivato, i suoi geni bersaglio (tra cui geni anticancro) si possono accendere. Dunque, spiegano gli esperti, mettendo fuori gioco DNMT1 potrebbero essere riattivati geni specifici in grado di contrastare il cancro, i cosiddetti “oncosoppressori”.

